

APPENDICE 7

PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Legge n.71 del 2017, art.5, recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo”*;

DM n. 18 del 18 Gennaio 2021 *“Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto*

al bullismo e al cyberbullismo”;

Legge n. 70 del 2024, recante *“Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e*

contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

Nota M.I.M n. 121 del 20 Gennaio 2025 avente per oggetto *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo”* –

Adempimenti

delle Istituzioni Scolastiche ai sensi della Legge n. 70 del 17 maggio 2024

Con l’evolversi delle nuove tecnologie, l’espansione della comunicazione attraverso internet e la sua diffusione tra pre-adolescenti e adolescenti, la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rappresentano una sfida cruciale per le scuole e le famiglie, chiamate a collaborare in modo sinergico per garantire un ambiente educativo sicuro e inclusivo e a rafforzare l’impegno delle istituzioni scolastiche e delle famiglie nel promuovere il rispetto reciproco, l’uso consapevole delle tecnologie digitali e la tutela della dignità di ogni individuo.

Comprendiamo come questi fenomeni, nelle loro diverse manifestazioni, possano minare la dignità, la sicurezza e la partecipazione attiva alla vita scolastica, con ripercussioni significative sul piano emotivo, sociale e cognitivo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra istituzione scolastica e famiglie, al fine di promuovere una cultura del rispetto, dell’empatia e della responsabilità, in linea con i principi fondamentali della nostra comunità educante.

L’emanazione della nuova normativa in materia, introdotta con la *Legge n. 70/2024*, sottolinea ulteriormente l’urgenza di un impegno congiunto e proattivo per tutelare il benessere psico-fisico e il sereno percorso di crescita di ogni studente.

Questo documento delinea le azioni e le responsabilità condivise tra scuola, studenti e famiglie per prevenire e affrontare episodi di bullismo e cyberbullismo. Solo attraverso un dialogo costante e una collaborazione attiva possiamo costruire una comunità educativa fondata sui valori del rispetto, della solidarietà e della convivenza civile.

Secondo la Legge n. 70 del 2024 per **"bullismo"** *“si intendono l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.”*

Secondo il DM n. 18 del 18 Gennaio 2021 il **“cyberbullismo”** è da intendere *“come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.”*

Il presente protocollo è parte integrante del Regolamento di Istituto e del codice disciplinare a cui si fa riferimento nella definizione delle sanzioni a seguito di comportamenti non corretti e dei patti di corresponsabilità dei tre ordini di scuola.

La Legge 17/05/2024 n. 70 all'art. 4 c. 3 della legge n. 71 /2017 del 29/05/2017 integra come segue: “ ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia recepisce nel proprio regolamento di Istituto le linee di orientamento di cui al c. 1, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo”

L'istituzione scolastica con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Consiglio di classe/interclasse, Consiglio di Istituto, personale ATA) promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie.

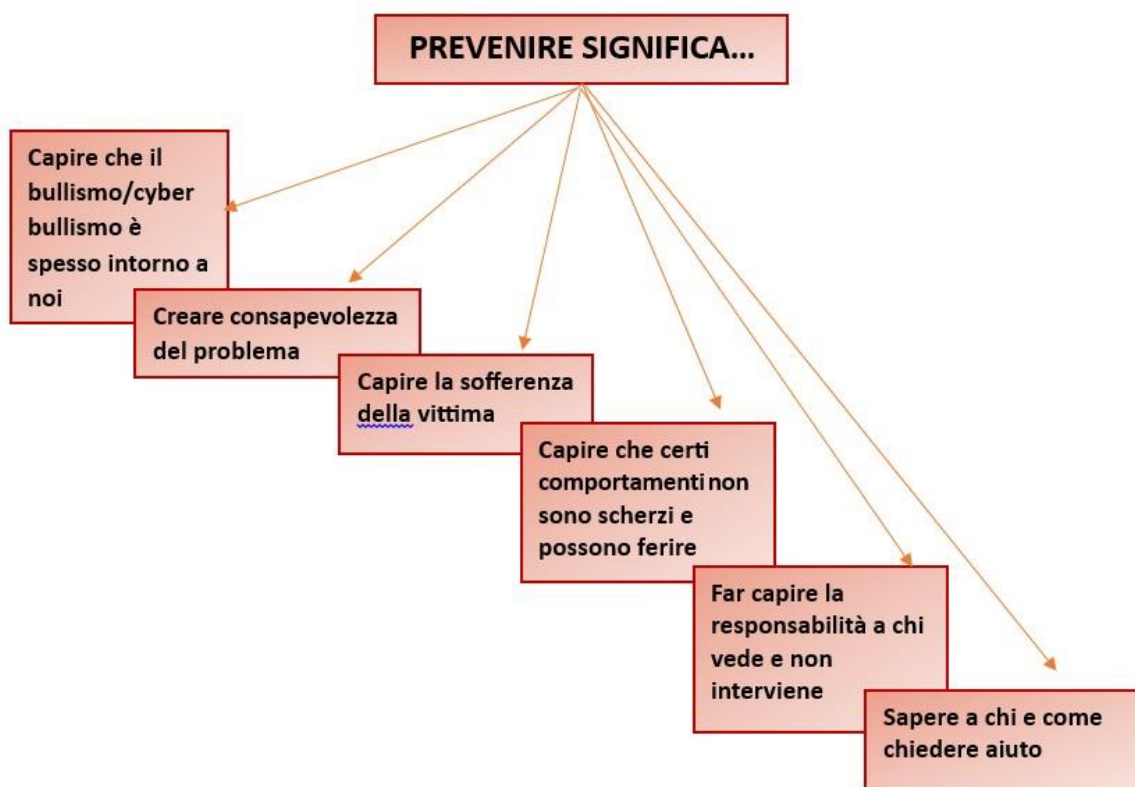
Nel rispetto della legge n.71 del 29 Maggio 2017, l'istituzione scolastica provvederà a:

- coinvolgere gli studenti e le famiglie in appositi incontri, per chiamarli ad un'assunzione di responsabilità;
- supportare i minori coinvolti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, in sinergia con le famiglie;
- aiutare gli alunni nelle situazioni di disagio, sostenendo la lotta contro ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;
- mantenere un dialogo costante con le famiglie riferendo aspetti inerenti la condotta dei figli ed eventuali difficoltà personali e/o relazionali;
- promuovere incontri informativi, iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti ad alunni e genitori;
- individuare, attraverso il Collegio dei Docenti, i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e un Team per l'Emergenza;
- coordinare il Team per l'Emergenza e coinvolgere sia tutte le componenti scolastiche sia figure esterne alla scuola dove necessario;
- coinvolgere nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, in particolar modo quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevedere e incentivare la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA dei docenti del team per l'Emergenza;
- prevedere all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolte al personale docente, ATA, agli alunni e alle famiglie;
- predisporre sul sito di Istituto uno spazio riservato al tema del bullismo e del cyberbullismo in cui raccogliere materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;

Di seguito, nello specifico, sono individuate le procedure da attuare in caso di presunti atti di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione a scuola.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO : cosa significa?

La prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado è cruciale per creare un ambiente educativo sicuro e inclusivo, dove ogni studente possa crescere e apprendere serenamente. Agire precocemente permette di sensibilizzare i giovani sull'importanza del rispetto reciproco, promuovere l'empatia, ridurre i comportamenti negativi e costruire una cultura scolastica basata sull'accettazione e la collaborazione. Investire nella prevenzione del bullismo significa investire nel benessere e nel futuro dei ragazzi.to, empatia e inclusione.



PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: come attuarla?

Prevenire il bullismo e il cyberbullismo richiede un approccio collaborativo e strutturato. Ecco una serie di buone pratiche su come avviare azioni efficaci:

Educazione e sensibilizzazione – Inclusione e valorizzazione delle diversità:
Il rispetto nasce dalla capacità di riconoscere e accettare l'identità di ogni individuo. Valorizzare la diversità all'interno della scuola significa **costruire un ambiente inclusivo**, in cui ogni studente possa sentirsi accolto e parte integrante della comunità:

- Incontri di sensibilizzazione

- Interventi di potenziamento delle abilità emotive ed empatiche
- Discussioni e attività interattive
- Percorsi basati su stimoli culturali (cronaca, film, letture...)

Ascolto attivo e supporto: Riconoscere e comprendere i **diversi punti di vista** è il primo passo per superare pregiudizi e stereotipi. Solo attraverso il confronto e il dialogo è possibile **prevenire ogni forma di prevaricazione** e costruire una società basata sul rispetto reciproco.

- Programmi di mentoring
- Spazi di dialogo
 - Attività che incoraggino la collaborazione, come giochi di squadra o progetti creativi
- Coinvolgimento delle famiglie

Regole chiare: Costruire insieme e comunicare chiaramente norme contro il bullismo, con conseguenze ben definite per chi le viola.

20 gennaio – “La Giornata del Rispetto”, istituita con la L. 70/2024 art. 4, come strumento di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. **“La Giornata del Rispetto”** diventa così un’occasione per promuovere una **cultura della diversità**, riconoscendo a ciascuno il diritto di **essere se stesso nel rispetto delle differenze**.

Osservazione attenta

Il personale scolastico deve monitorare il comportamento degli studenti, identificando segnali di disagio o episodi di bullismo, sia dentro che fuori dall'aula.

Aggiornamento professionale del personale scolastico

Partecipare a corsi di formazione sul tema del bullismo per apprendere nuove strategie di prevenzione e intervento.

Collaborazione con le famiglie

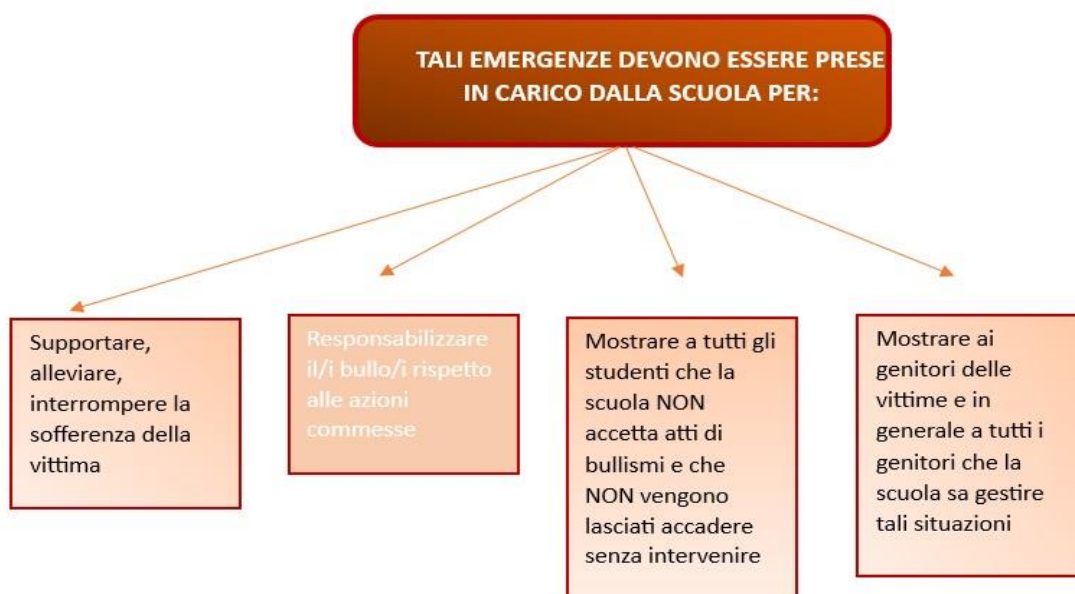
Comunicare con i genitori per condividere osservazioni, strategie e soluzioni in caso di situazioni di bullismo

PROTOCOLLO DI INTERVENTO

GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il presente Protocollo, inserito nel Regolamento d'Istituto, è rivolto a tutta la comunità scolastica e contiene le indicazioni operative per la gestione delle emergenze di eventuali attività di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione del nostro istituto.

EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO: come intervenire?



COSA	CHI
FASE 1: PRIMA SEGNALAZIONE Segnalazione al Dirigente Scolastico	Docente che è venuto a conoscenza da uno o più studenti o dai genitori di un episodio che potrebbe costituire un caso di bullismo o cyberbullismo
FASE 2: VALUTAZIONE APPROFONDITA Valutazione approfondita del caso: raccolta di informazioni su soggetti coinvolti, comportamenti messi in atto e loro gravità, luoghi e tempi in cui si sono svolti i fatti, livello di compromissione dei soggetti coinvolti	Dirigente Scolastico coadiuvato dal docente referente e dal coordinatore del c.d.c
FASE 3: GESTIONE DEL CASO informativa alle famiglie degli studenti coinvolti e/o segnalazione alle forze di polizia	Dirigente Scolastico
progettazione dell'intervento	Dirigente Scolastico e c.d.c coadiuvati dal Team per l'emergenza

sanzione allo studente coinvolto come attore	c.d.c
intervento rieducativo individuale per lo studente coinvolto come attore	c.d.c coadiuvato da specialisti del distretto socio-sanitario (UFSMIA zona Valdarno) e assistente sociale
intervento individuale di sostegno per lo studente coinvolto come vittima	
intervento per il recupero della relazione tra gli studenti coinvolti	
incontri educativi con la classe	
colloqui con le famiglie della vittima e del bullo	
FASE 4: MONITORAGGIO	coordinatore del c.d.c coadiuvato dal team per l'emergenza.